

**L'EDITORIALE** di Michele Lauriola

La «città presepe» è un'intuizione artistica del professor Gianni De Maso.

È un'ideale rappresentazione dei temi architettonici del centro storico e simbolo della natività, impreziositi dal lavoro straordinario e dalla creatività manuale di due artigiani vichesi.

Si ritorna finalmente a parlare di Natale e degli eventi in programma nel periodo più atteso dell'anno. E' il frutto di un encomiabile sforzo collettivo nazionale di cittadini e politici, che hanno consentito una vaccinazione di massa in tempi ragionevolmente brevi.

Il nostro paesello sta vivendo un periodo difficile. Il tempo meteorologico è stato inclemente per gran parte di novembre e la raccolta delle olive è stata rallentata dalle giornate piovose e da un prezzo del nostro «oro verde» davvero mortificante!

Non si può continuare a produrre olio solo perché alla fine il «premio» che si otterrà riuscirà in parte a compensare le spese. Occorre un tavolo congiunto tra le parti attrici per disegnare una strategia comune. Il futuro non aspetta e la posta in palio è significativa. Vico è «città dell'olio», lo dicono anche una serie di cartelli posti agli ingressi del paese...

Intanto ci giochiamo una grandissima occasione in termini di visibilità, promozione e fiducia nei nostri luoghi con la finale per il titolo di «Borgo dei Borghi».

Qui faccio appello a tutti i cittadini di Vico e anche alle forze politiche.

Chi ha possibilità di coinvolgere i media, i social, i gruppi whatsapp e tutto ciò che fa parte del mondo della comunicazione, deve produrre il massimo sforzo possibile per una «campagna» elettorale atipica, che vede come candidato unico il nostro paese.

**Vico può farcela, deve farcela.**

Molti di quelli che non vedevano al di là del fiume Ofanto, potrebbero finalmente dare un segnale di vicinanza al nostro territorio.

Segnali di cambiamento giungono anche dal «Palazzo di vetro». Gli amministratori si stanno adoperando per la realizzazione di opere tangibili e si preparano al giudizio degli elettori ormai prossimo. Restano alcune incognite. C'è chi effettua «indagini» di mercato per una eventuale nuova lista, chiedendo il proprio livello di gradimento, e c'è chi ha già in tasca la «nomination».

Si parla sempre più di una possibile candidatura a sindaco dell'avvocato Lello Sciscio. Ma come andrà a finire la vicenda Casavecchia-Caputo? Voteranno il bilancio? Cosa deciderà l'Amministrazione?

Anche su questo aspetto c'è chi prevede delle sorprese. Ma sono solo illazioni...

## VICO PUNTA ALLO 'SCUDETTO' DEI BORGHII: RAPPRESENTERÀ TUTTA LA PUGLIA

SARÀ IN GARA CON ALTRI 19 PAESI, UNO PER OGNI REGIONE, PER IL TITOLO DI BORGO DEI BORGHII

Domenica 14 novembre 2021, alle 17.15 su Rai Tre, è iniziata la corsa di Vico del Gargano per tentare di vincere il titolo di 'Borgo dei Borghi' d'Italia. La trasmissione televisiva Kilimangiaro, infatti, ha mandato in onda il video attraverso il quale 'il paese dell'amore' si è mostrato agli italiani. Il video, della durata di circa cinque minuti, è una sorta di invito ai telespettatori a scegliere Vico del Gargano nella gara che mette a confronto 20 borghi, uno per ogni regione italiana, che concorrono all'assegnazione del titolo di 'Borgo dei Borghi'. A rappresentare la Puglia, sarà proprio Vico del Gargano che, come gli altri 19 paesi, fa parte de 'I Borghi più belli d'Italia', rete nazionale dell'ANCI che promuove le località dell'entroterra in cui al pregio ambientale, culturale, storico e architettonico si uniscono le buone prassi delle amministrazioni locali nel promuovere e tutelare il proprio patrimonio.



continua a pag. 2

“UN ONORE RAPPRESENTARE TUTTA LA PUGLIA”. “Sarà un onore per Vico del Gargano rappresentare tutta la Puglia”, ha dichiarato con orgoglio il sindaco Michele Sementino. “Il nostro paese porta con sé il nome di un territorio vasto e meraviglioso”, ha aggiunto il primo cittadino, “crediamo sia una grande occasione per promuovere tutta l'area garganica e, più in generale, la straordinaria bellezza di una regione che nel giro di pochi



### UN PROFUMO D'OLIO NUOVO...

Metà novembre: tradizionalmente piena campagna olivicola in tutto il territorio vicajolo (e non solo). In tutto il paese si sentiva un profumo d'olio nuovo perchè vi era una miriade di frantoi in funzione ed il pomeriggio era un continuo passare di asini e muli carichi di sacchi di olive che venivano portate nei frantoi "fiducia". Ma durante la giornata, il paese si svuotava... erano tutti in

continua a pag. 6

### «CASTELLO DELLA BELLA» C'È UN PROGETTO DI RECUPERO

Pubblichiamo parte della delibera di Giunta Comunale in cui si approva lo schema di protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi Roma 3, Dipartimento di studi aziendali (DISA), e Centro di Ateneo per lo studio di Roma (CROMA) e il Comune di Vico del Gargano.



continua a pag. 2

8 Dicembre 2021  
6 Gennaio 2022

XIV edizione

### La via dei presepi

Pronto il programma natalizio con un ricco cartellone di eventi

a pag. 4

*Aria di Vico*

**Casa Vacanze**  
Via Montanaro, 3  
Vico del Gargano (Fg)  
377.0830033  
ariadivico@gmail.com

**TERRAZZA SAN PIETRO**

- PIZZERIA
- BRACERIA
- BAR

Viale San Pietro  
VICO DEL GARGANO  
366.6215575

**DATTOLI**  
— 1937 —

ABBIGLIAMENTO  
VICO DEL GARGANO

DALLA PRIMA PAGINA

## VICO PUNTA ALLO 'SCUDETTO' DEI BORGHİ: RAPPRESENTERÀ TUTTA LA PUGLIA

chilometri è capace di offrire letteralmente mari e monti, spiagge come le nostre di San Menaio e Calenella e polmoni verdi come la Foresta Umbra, ma anche centri storici dalle caratteristiche uniche”.

LA MOBILITAZIONE. “Parleremo di Vico, del Gargano, della Puglia”, ha spiegato **Porzia Pinto**, assessore con delega al rapporto con i Borghi più belli d'Italia, “e cercheremo di meritarcı il sostegno di tutti i pugliesi per portare il titolo di Borgo dei Borghi nella nostra regione. La gara è certamente importante, ci mobiliteremo per fare il meglio possibile, ancora più importante è il messaggio che veicoleremo attraverso questa nuova occasione di visibilità per confermare i buoni risultati ottenuti nel 2021 su arrivi e presenze turistiche a Vico, nel Gargano e in tutta la Puglia”.



IMMAGINI, VOCI E VOLTI. Il video trasmesso domenica pomeriggio su Rai Tre, durante il programma televisivo “Kilimangiaro”, in circa 300 secondi ha mostrato i luoghi più belli di Vico del Gargano: dagli antichi quartieri agli edifici storici, il mare di San Menaio e Calenella, la Foresta Umbra, gli archi e le piazze di un borgo dalla bellezza senza tempo. A raccontare usanze e cultura del paese, voci e volti di Vico del Gargano. Oltre all'Amministrazione comunale, sono tante le realtà associative vichesi che hanno aiutato la troupe della trasmissione condotta da Camila Raznovich a cogliere gli aspetti che rendono unica e preziosa la bellezza di un borgo tutto da scoprire, vivere e raccontare.



DALLA PRIMA PAGINA

## «CASTELLO DELLA BELLA» C'È UN PROGETTO DI RECUPERO

Con deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 23.01.2020 ad oggetto “Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale e il Comune di Vico del Gargano. Determinazioni”, la Giunta comunale ha deliberato di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi Roma 3, Dipartimento di studi aziendali (DISA), e Centro di Ateneo per lo studio di Roma (CROMA), REXXromaeventi srl e il Comune di Vico del Gargano finalizzato a svolgere, nell'ambito dell'attività formativa del Master MBC, attività di studio e di laboratorio progettuale finalizzate alla valorizzazione della struttura denominata “Castello della Bella” ubicata nel centro storico del Comune di Vico del Gargano (in allegato alla presente, parte integrante e sostanziale);

- con deliberazione di Giunta comunale n. 158 del 12.10.2021 ad oggetto “Rinnovo Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Economia Aziendale - REXXromaeventi s.r.l. - Comune di Vico del Gargano” la Giunta comunale ha deliberato: Di ritenere meritevole di accoglimento la richiesta della REXX ROMAEVENTI, nella persona dell'Amministratore unico, dott. Federico Lembo, pervenuta al prot. dell'Ente al n. 16324 del 12.10.2021 di elevare da due a cinque la durata del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Economia Aziendale e il Comune di Vico del Gargano modificando l'art. 2 del suddetto Protocollo come segue:

- l'art. 2. Durata “La presente convenzione è valida per un periodo di 5 (cinque) anni a partire dalla data della firma di entrambe le parti e può essere rinnovata previa richiesta ed accordo tra le parti”;

PRESO ATTO CHE con nota acquisita al prot. dell'Ente al n. 18102 del 9.11.2021 è stato trasmesso il documento predisposto per il progetto di recupero del Palazzo della Bella dal titolo “RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO DELLA BELLA IN VICODEL GARGANO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SCUOLA DI GOVERNANCE PER L'ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CONSULENZA E ALL'ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA DEI QUADRI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN OSSERVATORIO DIGITALE DELLE IMPRESE ATTIVE NEL BACINO TERRITORIALE” avente come proponente l'Università Roma Tre - Dipartimento di Economia Aziendale, come Partner 1 il Comune di Vico del Gargano, come Partner 2 REXX RomaEventi Srl, come Partner 3 SICP Srl e come responsabile di progetto la prof. ssa Lucia Marchegiani, prof. associato di organizzazione aziendale presso il Dipartimento Economia Aziendale Università Studi Roma Tre;

RITENUTO meritevole il documento predisposto per il progetto di recupero del Palazzo della Bella dal titolo “RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO DELLA BELLA IN VICO DEL GARGANO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SCUOLA DI GOVERNANCE PER L'ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CONSULENZA E ALL'ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA DEI QUADRI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN OSSERVATORIO DIGITALE DELLE IMPRESE ATTIVE NEL BACINO TERRITORIALE”, avente come proponente l'Università Roma Tre - Dipartimento di Economia Aziendale, come Partner 1 il Comune di Vico del Gargano, come Partner 2 REXX RomaEventi Srl, come Partner 3 SICP Srl e come responsabile di progetto la prof. ssa Lucia Marchegiani, prof. associato di organizzazione aziendale presso il Dipartimento Economia Aziendale Università Studi Roma Tre in allegato alla presente e, per l'effetto, di prenderne atto;

PRESO ATTO CHE è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.O.EE.LL., approvato con D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii., dal Responsabile del III Settore Tecnico-manutentivo/Urbanistica/Ambiente”;

AD UNANIMITA' di voti favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

.1) Di dare atto che tutto quanto statuito in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE

De Petris

tel. 0884.991100

Via Di Vagno, 13 - Vico del Gargano



Divisione



**Navi**

Corso Carmine, 58 - Vico del Gargano

- RISTORANTE
- BRACERIA
- PIZZERIA

☎ 348.9731449

Macelleria - Salumeria  
Ortofrutta  
**Centro Spesa**  
SUPER  
MERCATO Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano

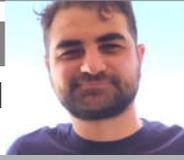


DESPAR

**TABACCHERIA  
EDICOLA**  
da Duilio Tramontin  
**LOTTO E SUPER ENALOTTO**  
PAGAMENTO BOLLETTE - BOLLO AUTO Postepay  
BOMBOLE DI GAS | ARTICOLI REGALO | Via della Resistenza, 113 Vico del Gargano

## L'OPINIONE

di Tommaso Pio dell'Aquila



## NEL NOSTRO "PICCOLO" DIMOSTRIAMO DI ESSERE PIÙ RESPONSABILI DEI "GRANDI DELLA TERRA"

Glasgow ha ospitato la COP26, la conferenza Onu sui cambiamenti climatici. L'esito delle decisioni non è adeguato alla gravità dell'emergenza globale in atto. Fa sempre bene ribadire, che i cambiamenti climatici sono un'emergenza che si possono fermare solo con decisioni globali forti, capaci di invertire la rotta del sistema economico. Non basta una semplice transizione, ma una rivoluzione verde.

Noi, nel nostro piccolo cosa possiamo fare?

Innanzitutto dobbiamo essere consapevoli della situazione per orientare le nostre scelte. Fattivamente possiamo adottare piccole pratiche quotidiane, che non invertiranno il corso degli eventi, ma che salveranno, almeno in parte, la coscienza.

Conosciamo l'importanza del riciclaggio. Secondo il "Comuni Ricicloni Puglia anno 2021" di Legambiente migliora la percentuale di raccolta differenziata a Vico del Gargano che passa dal 56,1% del 2019 al 60,9% del 2020. Un risultato al di sopra della media regionale ma ancora al di sotto della quota del 65% per essere considerato un comune riciclone. Un obiettivo a cui dobbiamo tendere. Invece dobbiamo fare meglio per il conferimento degli oli esausti (l'olio delle frittiture). Nel nostro comune mancano gli appositi contenitori, invece è necessario poterne usufruire, per il corretto smaltimento di un rifiuto altamente inquinante.

I consumi incidono fortemente sull'ambiente. Tutte le produzioni inquinano, ma gli allevamenti di bestiame di più. Possiamo ridurre il consumo di carne, facendo del bene anche alla nostra salute, e in fase d'acquisto, scegliere quella di produzioni locali e non industriali. Acquistare prodotti del territorio, significa sostenere i nostri concittadini, ma anche abbattere le emissioni di anidride carbonica necessaria per il trasporto di merci che potremmo acquistare in loco. I gruppi di acquisto solidali hanno proprio questi obiettivi. Sentiamoci per provarli ad organizzare.

L'acqua del rubinetto è la più controllata, con appositi filtri potremmo usare questa anche per dissetarci. Tale pratica significherebbe ridurre le emissioni di CO2 per il trasporto, ridurre la produzione di plastica e limitare la dispersione delle bottiglie. Il nostro comune ha tante sorgenti. Ripristinarle, rimetterle in funzione, dove possibile, è un modo per salvaguardare l'ambiente e valorizzare il ruolo che le sorgenti hanno nel nostro patrimonio culturale.

Poi c'è il grande tema dell'energia, su come non sprecarla e su come produrla. Molti edifici pubblici di Vico del Gargano hanno già intrapreso la strada virtuosa dell'efficiamento energetico. Si può fare di più come dimostra l'amministrazione di Biccari, che sta costituendo una Comunità Energetica Rinnovabile grazie alla collaborazione con la Cooperativa energetica è nostra. Il progetto prevede uno studio di fattibilità, la raccolta delle adesioni, l'installazione di pannelli fotovoltaici ed infine l'attivazione della comunità energetica rinnovabile.

I "grandi della Terra" si stanno dimostrando delle piccole persone con i loro "bla bla bla", ma noi non possiamo stare fermi ad ascoltare le loro chiacchiere.

Per salvaguardare il nostro Pianeta, singolarmente possiamo adottare tante altre pratiche quotidiane, ma quelle più significative sono le pratiche collettive, che adottiamo insieme alla nostra comunità. Il paese è anche un luogo di sperimentazione e innovazione, come cercano di esserlo gli aderenti alla Rete dei Comuni Sostenibili. Non è una semplice questione di piantare alberi (che fa sempre bene), ma di rigenerarci insieme, con la natura.



## NE SIAMO USCITI MIGLIORI?

"Ne usciremo migliori", dicevano.

Si sono sbagliati.

Eppure c'erano le condizioni per essere ottimisti e credere in questo proposito.

Il lockdown della primavera 2020 ci aveva fatto capire che ognuno ha il suo valore, che abbiamo bisogno degli altri per vivere e vivere bene. Avevamo capito che niente era scontato, che ogni gesto, anche semplice, era importante.

Stiamo agendo come se non fosse successo niente, o peggio, siamo diventati ancora più incattiviti e rincoglioniti.

L'indignazione è propulsore del cambiamento ed ha le sue ragioni, ma personalmente mi sbalordiscono le argomentazioni con cui si sta manifestando in questo periodo. La ripresa economica è nel segno della precarietà, con salari bassi in un contesto di carovita. Eppure, le dimostrazioni di piazza negli ultimi mesi si sono concentrati sulla mancata approvazione del Ddl Zan e soprattutto dell'uso del GREEN PASS. In alcune città ci sono state manifestazioni su particolari vertenze sindacali, ma nessuna di queste ha avuto un eco nazionale. Insomma, il lavoro e le condizioni di vita dei lavoratori non hanno cittadinanza nel dibattito pubblico nazionale. Si parla di altro. Noi parliamo di altro.

In questo clima, si considera responsabile dei problemi della nazione chi percepisce una misura di contrasto alla povertà e non gli evasori fiscali, e si valuta "dei migliori" un governo che non ferma le delocalizzazioni, programma gli accertamenti nelle aziende e privatizza tutto il privatizzabile.

Ognuno è libero di manifestare e discutere di argomenti che ritiene significativi ed io non voglio sindacare questa libertà di valutazione, ma per capire se davvero "ne siamo usciti migliori" potrebbe essere interessante analizzare il rapporto tra il contenuto del dibattito pubblico e le cause dei disordini sociali nell'era Covid. L'esito delle importanti e recenti elezioni amministrative, ci aiutano a comprendere il contesto dell'analisi.

Vincitori e perdenti, si sono dimenticati che quasi la metà degli elettori hanno disertato le elezioni. I non votanti appartengono per lo più alla "classe operaia" come si diceva una volta.

L'astensionismo dimostra il disprezzo per la politica. Da qui, il passo è breve per arrivare a disprezzare la democrazia stessa. La gente è sfiduciata e arrabbiata, ed in queste condizioni, basta un colpo, per far girare la storia in direzioni inaspettate.

La distanza tra istituzioni e popolo è preoccupante. Non esistono più luoghi di partecipazione, di ascolto, di discussione, di trasformazione delle frustrazioni in proposte. I partiti hanno abbandonato queste postazioni, e i cittadini si sfogano nel (corto)circuito dei social, che offre valvole di sfogo a buon mercato. La democrazia è partecipazione, che in concreto significa, rendere i cittadini protagonisti della propria comunità, coinvolgendoli nella gestione del potere con le relative responsabilità. Invece ci sentiamo abbandonati, in una solitudine che acuisce gli istinti egoistici.

L'insicurezza sociale ed economica contribuisce enormemente allo smarrimento collettivo.

Menefreghismo istituzionale e insicurezza sociale, messe insieme, creano una miscela esplosiva.

Al malcontento bisogna dare risposte, e queste, sono di tre tipi che portano a due conseguenze:

- 1) Lavoro sicuro, condizioni contrattuali dignitose, diritto alla casa, sicurezza sociale, redistribuzione della ricchezza, dialogo con le istituzioni, chiarezza delle regole;
- 2) Rifugio nell'idolatria del tecnicismo, disprezzo dei bisogni e dei sogni dei cittadini, insofferenza dell'altro considerato "idiota";
- 3) Incitamento all'odio, vendetta, capri espiatori, manipolazioni, prepotenza.

La prima risposta genera una democrazia compiuta.

Le altre due portano su strade pericolose, indicate già dalla storia.

In uno scenario del genere, "non uscire peggiori", sarebbe un ottimo risultato.

(Tommaso Pio dell'Aquila)

**ANGELICCHIO ARREDAMENTI**  
Vico del Gargano

**MOBILI IN OGNI STILE**

Shop: Via del Risorgimento, 42  
Showroom: Via della Resistenza 177  
Vico del Gargano

347.9285694

**Biancheria Tessuti e tendaggi**  
**Merceria**  
**Pupillo**

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

**Onoranze Funebri - Piante e fiori**

**Galullo**

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735

di Antonietta Lauriola

**Metal Globo** s.r.l.

**Tecnologia e design dell'infisso**

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox  
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045  
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

**l'OLIO DEL GARGANO**

**Mimmo GUSMAI**

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221  
VICO DEL GARGANO (Fg)



# 8 Dicembre 2021 6 Gennaio 2022

## La via dei presepi

XIV edizione



**8 Dicembre - ore 17.30**

**Apertura al pubblico della via dei presepi installati sul percorso di san Valentino e degli innamorati**

*(via del Conte – vicolo Annunziata – piazzetta Terra – vicolo Zaffarano – via san Giuseppe – vicolo del bacio – vicolo Ciocchis – via Terra – piazza Castello – via chiesa Madre)*

**8 Dicembre - ore 17.30**

**Chiesa dell'Annunziata - Don Gabriele Giordano benedirà i Presepi alla presenza del Sindaco e dei fedeli.**

*L'associazione Auser Nuova Vita allietterà la serata con pettole e canti tradizionali*

**8 Dicembre - ore 17.30**

**Apertura «LA CASA DELLA BEFANA»**

*a cura dell'Associazione «Il Cuore Foggia» - Piazza Castello*

**11 Dicembre - ore 18.00**

**Presentazione del libro «TRA VITA E VITE»**

*di Marilena Verri - Casa degli artisti*

**11 - 12 Dicembre - ore 17.30**

**«DIVERTIAMOCI CON I PIEDI»**

*a cura della scuola dell'infanzia San Francesco d'Assisi*

**16 Dicembre - ore 10.30**

**«D'AMORE SI VIVE E NON SI MUORE»**

*Posa di una panchina in villa comunale, a cura dell'Associazione Antiviolenza «Il filo di Arianna»*

**18 Dicembre - ore 19.00**

**Presentazione del libro «LA NEVE CADE ANCORA»**

*di Toni Augello - Antico forno di Piazza Castello*

**18 Dicembre - ore 18.00**

**«LAUDATO SI' PER OGNI SUONO»**

**Concerto per Violoncello solo**

*del M° Francesco Mastromatteo - Chiesa Madre*

**18-19 Dicembre - dalle ore 17.00**

**«APRITI COFANO» vendita di beneficenza**

*Piazza Fuoriporta*

**19 Dicembre - ore 19:00**

**Concerto di chitarra classica**

*a cura del M° Andrea Corongiu*

*Antico forno di Piazza Castello*

**dal 20 al 26 Dicembre**

**- Pista di pattinaggio in Largo Fuoriporta**

**- Ruota panoramica in Villa Comunale**

**23 Dicembre - ore 18.30**

**«ARRIVA BABBO NATALE»**

*- Piazza Castello*

**24 Dicembre - dalle ore 18.30**

**«I BAMBNEDD»**

*per le strade di Vico a cura delle confraternite di Vico del Gargano*

**30 Dicembre - ore 20.00**

**«ELLA ARMSTRONG & GOSPEL ITALIAN SINGER»**

*In concerto in Chiesa Madre di Vico del Gargano*

**5 Gennaio - ore 19.00**

**«CONCERTO DELL'EPIFANIA»**

*Gruppo Musicale Bandistico «NARDINI» di Vico del Gargano*

**6 Gennaio - ore 17.30**

**Consegna di regali ai bimbi, presso la casa della befana**

*a cura dell'Associazione «Il Cuore Foggia»*

La via dei presepi garantisce le visite e le aperture nelle seguenti giornate:  
8-11-12-18-19-23-24-25-26-30 dicembre e 5-6 gennaio dalle ore 17,00 alle ore 21,00.  
Tutte le sere saranno presenti intrattenimenti musicali a cura di artisti locali.  
Gli eventi si svolgeranno nel pieno rispetto delle normative anti-covid vigenti.

### Fratelli Di Perna



Qualità e convenienza  
a pochi passi da casa tua

**338.566 6254**

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO  
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

### MONACO CAR

AGENZIA PRATICHE AUTO

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Passaggi di proprietà</li> <li>• Bolli auto</li> <li>• Trascrizioni atti di vendita</li> <li>• Visure P.R.A.</li> <li>• Visure camerali</li> <li>• Targhette ciclomotori</li> </ul> | <p><b>I nostri servizi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Duplicati C.d.p.</li> <li>• Duplicati patente</li> <li>• Perdita di possesso</li> <li>• Radiazione per l'estero</li> </ul> |
|--|--|

Corso Umberto, 103 - Vico del Gargano  
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it



# COMPLETATI I MURALES DELL'ACCADEMIA DEGLI ECCITATI 2.0

Completati i murales dell'Accademia degli Eccitati 2.0

Gli artisti Salvo Ligama, Nadia Groff, Lorenzo Tomacelli e Alessandro Suzzi hanno realizzato quattro opere su sette temi legati all'ecologia.

L'iniziativa, ideata da DDUmstudio, mira a valorizzare la biblioteca 'Giuseppe del Viscio' e a creare un percorso artistico-culturale diffuso nel borgo di Vico del Gargano.

Salvo Ligama, Nadia Groff, Lorenzo Tomacelli e Alessandro Suzzi sono gli artisti che – coordinati da Giulio Mandrillo, Laura e Chiara Pirro di DDUmstudio – hanno lavorato a Vico del Gargano per una settimana, portando a termine quattro murales. Percorrendo i vicoli e le stradine della cittadina che rientra tra i Borghi più Belli d'Italia e sorge su un promontorio roccioso tra il mare e la Foresta Umbra, sarà possibile andare alla scoperta delle opere realizzate grazie all'innovativo progetto "Accademia degli Eccitati 2.0 – L'arte urbana accende i lumi sull'ecologia", la cui finalità è valorizzare la Biblioteca "Giuseppe del Viscio" e far riflettere su tematiche attuali e importanti.

Energia, Oceani e Foreste, Suolo e Atmosfera, Borghi e Cibo sono i sette temi scelti per esaltare e valorizzare quattro luoghi del patrimonio diffuso di Vico, luoghi spesso poco conosciuti all'interno del classico itinerario turistico.

**Salvo Ligama** ha raccontato l'Energia in via Sbrasilie ispirandosi ad Atena, dea della saggezza e musa degli eccitati vicinesi. Atena, colei che difende e consiglia gli eroi, istruisce le donne industriose, orienta i giudici dei tribunali, protegge i fanciulli ma che, quando è in collera, diventa spietata. Nell'opera del pittore murale siciliano la Dea si divide in tre parti per dare spazio alla natura che, istintiva e primordiale, non si cura di nulla. «Ho immaginato la Dea Atena come un vaso di Pandora dal quale cresce l'Opuntia, pianta della famiglia dei cactus», spiega Ligama che aggiunge: «Il fico d'india, icona della mia Sicilia e legame con i luoghi del Gargano, cresce spontaneo e impetuoso. È simbolo di energia, una forza naturale che sorge dalle pietre della storia, così come dalle rocce del Gargano: un'energia fatta di verde e di spine, che offre frutti dai colori meravigliosi».

**Alessandro Suzzi** (Gods In Love) ha interpretato Oceani e Foreste in via Rostagno con un'opera che invita a riflettere sull'impatto che ha l'uomo sulla natura e i suoi abitanti. «Gli oceani, popolati da pesci fantastici, murene e anguille che si fondono e mescolano nell'acqua. Le foreste, abitate da uccelli, cervi, cinghiali e animali possenti. Nel mezzo l'uomo, con le sue mani, troppo spesso

matrigne, sempre avido di manipolare lo spazio naturale, la genetica della flora e della fauna, il mondo del selvaggio. Con i suoi piedi, pronti a calciare, a calpestare luoghi che non gli appartengono; con i suoi occhi, pronti a catturare e scrutare mondi che invece dovrebbe proteggere», racconta l'artista e grafico calabrese.

**Nadia Groff**, con il suo tratto esuberante e gioioso, invita a riflettere su Suolo e Atmosfera in via Fuoriporta. «Il suolo – popolato da buffi personaggi che in esso trovano rifugio – dialoga con l'atmosfera in un incontro di elementi sovrapposti ed intersecati. Questo binomio dà vita ad un insieme travolgente di forme fluide, che grazie alla scelta cromatica, vogliono travolgere lo spettatore con la loro energia. L'elemento di terra e l'elemento di aria, seppure su due diversi livelli, si uniscono in un unico abbraccio, portando l'osservatore in una dimensione quasi fiabesca», spiega la visual designer trentina.

**Lorenzo Tomacelli** ha reso omaggio agli agrumi del Gargano con la sua opera su Borghi e Cibo in piazza Mercato. «Agli inizi del '900 le arance vichesi vennero esportate anche in Nord America, e durante le carestie furono una fondamentale fonte di sostentamento per la comunità. Attualmente è in atto una riscoperta del valore non solo gastronomico, ma anche culturale di questa tradizione. Tuttavia il borgo di Vico del Gargano, negli ultimi tempi, ha subito uno spopolamento e ha visto anche l'abbandono di questi preziosi frutti», racconta l'artista e illustratore pugliese che ha scelto di raffigurare una donna che porta con sé lo spremiagrumi. Un messaggio per la riscoperta e la salvaguardia di sapori e usanze antiche.

«In tanti, nei giorni passati, si sono fermati a guardare il lavoro degli artisti che erano all'opera a Vico e ad interrogarsi su cosa stessero facendo. Crediamo sia fondamentale partire dagli abitanti, da chi vive il borgo e lo attraversa quotidianamente, per sollecitare riflessioni e stimolare sguardi nuovi sui luoghi e su temi di attualità», affermano gli eclettici



architetti di DDUmstudio, ideatori del progetto Accademia degli Eccitati 2.0, che aggiungono: «Ripensare il concetto di "felicità" e accostarlo a quello del sapere come "pubblica utilità" può essere la chiave per restituire valore alle tradizioni, alle ricchezze dei territori e, perché no, per motivare le nuove generazioni ad investire le proprie energie nei luoghi di origine».



Le opere realizzate dagli artisti sono collegate al patrimonio librario della biblioteca – che annovera 25.000 libri catalogati ed è un contenitore unico per lo studio e la conoscenza della storia e della cultura meridionale in epoca moderna – luogo in cui sarà possibile approfondire i temi scelti e la storia degli eccitati vicinesi. Inoltre, grazie alle targhe interattive con QR code posizionate vicino alle opere, chiunque avrà la possibilità di sapere di più sui temi, sugli artisti, sulla storia di Vico e sull'Accademia degli Eccitati che affonda le radici nel '700. All'epoca, infatti, le Accademie illuministe europee interpretarono il sapere in chiave diversa: non più fine a sé stesso ma disponibile per il territorio, al fine di migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti. Tra quelle Accademie c'era anche quella "viciense" che risvegliò le coscienze degli abitanti locali, facendo di Vico l'unico centro illuminista del Gargano di cui oggi si abbiano fonti documentate.

Il progetto "Accademia degli Eccitati 2.0 – L'arte urbana accende i lumi sull'ecologia" è finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito di Sthar Lab, coordinato da DDUmstudio insieme al Comune di Vico del Gargano.



**GARGANO S.R.L. AUTOSPURGHI**  
**MONACO DONATO**  
 - STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI  
 SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA  
 - PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI  
 - PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H  
 Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

ristorante pizzeria  
**eco del Mare**  
 specialità pesce  
**SAN MENAIO 347.9153363**

**fsm Afferrante**  
 sicurezza e medicina del lavoro  
 Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

0884.994449 - 0884.593854  
**TOTARO SERVIZI**  
 VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI  
 RIPARAZIONI AUTO E MOTO  
 totaroservizi@icloud.com  
 Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

villaggio  
**CALENELLA**  
 BUNGALOW | CAMPING | SPORT  
 C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano  
**0884 968105 fax 0884 968465**  
 info@calenella.it calenella.it

**TABACCHERIA LORY**  
 IL GIOCO DEL LOTTO  
 SELF SERVICE 24 H  
 Ric. LOTTO n. 1607  
 Riv. Tabacchi n. 4  
 Profumeria - Pelletteria  
 Articoli da Regalo - Fotocopie  
 Servizio Fax  
**Postepay SUPER ENALOTTO**  
 Bollettini postali  
 Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

# IL GARGANICO ROCCO RUO ESORDISCE IN SERIE A

Una forte passione per il calcio e per lo sport in generale ed ecco finalmente avverato il sogno di sempre: essere designato commissario di campo in una gara maschile di calcio a 5 della massima serie.

Infatti sabato 30 ottobre ha esordito in serie A maschile in occasione dell'incontro Vitulano Drugstore Manfredonia - Opificio 4.0 CMB Matera terminata con il risultato di 3 - 7.

Iscritto nell'elenco dei commissari di campo della FIGC - LND, comitato regionale di BARI e, dal 2018, anche nell'elenco dei commissari di campo della FIGC - LND - Divisione calcio a 5, è tra i pochi garganici a ricoprire questo importante e delicato ruolo.

**Rocco Ruo**, intervistato al telefono, è soddisfatto.

«Il calcio è uno degli sport più amati al mondo, la figura del giocatore è importante come anche quella dell'arbitro e del commissario di campo che assicurano il corretto rispetto delle regole», commenta Ruo, che puntualizza, il commissario di campo FIGC ha il compito di monitorare la partita e di far rispettare il

regolamento, potrei dire senza sbagliare che la sua figura ha una valenza simile all'arbitro. Occorre preparazione ed esperienza e molta diplomazia nella prevenzione di atti violenti e ove necessario, avvalendosi della collaborazione delle forze dell'Ordine, adotta idonee iniziative per evitarli».



Insomma, un ruolo delicato che se svolto con alto senso del dovere e con l'imparzialità che la figura professionale richiede, è una vera garanzia per le squadre che si contendono la posta in palio ogni settimana.

«Voglio precisare però, conclude Rocco Ruo, che il commissario di campo non entra mai nell'operato dell'arbitro, sia perché non è di sua competenza, sia per la sua natura di semplice osservatore. A fine gara comunque, pone la sua lente d'ingrandimento sul comportamento del pubblico, dei dirigenti e dei giocatori».

Congratulazioni al commissario Rocco Ruo per questo brillante risultato da tutto il mondo sportivo garganico.



a cura di Mimmo Delle Fave

## Muntagn fatat

Pezzi di storia - attimi di vita

Raccolta di poesie, liriche, versi e sonetti in vernacolo e in lingua di autori di Carpino

Questo libro raccoglie poesie e testi di diversi autori carpinesi (alcuni deceduti) in vernacolo e in lingua. Da questi scritti emerge una "poesia" che riesce a dipingere Carpino e il Gargano, "la montagna del sole", senza artificio o interlocuzioni inutili. Poche pennellate e il quadro è ben visibile: mediante questi versi possiamo scorgere i particolari, celati dalla frenesia moderna, che ci portano indietro nel tempo, in quel momento ove tutto si ferma e regna sovrana la magia dell'infinito presente; e possiamo scoprire, se impariamo a vedere, l'intramontabile bellezza e l'eterno cuore di Carpino attraverso le sue sempre presenti "muntagn fatat".

Questo lavoro nasce con l'obiettivo di far conoscere la produzione letteraria realizzata a Carpino (Gargano) negli anni, raccogliendo testi, essenzialmente poetici ma non solo, prodotti da scrittori originari del paese garganico che hanno dimostrato immenso amore per la propria terra. Il curatore si prefigge anche l'obiettivo di raccontare l'amore verso Carpino di quelle persone emigrate che continuano a scrivere e ad averlo nel cuore.

Dalla prima pagina

## UN PROFUMO D'OLIO NUOVO...

campagna, tutti a raccogliere in mille modi quei frutti preziosi: coi cesti o con "l'ombrello" le olive da conserva, con le "ràcane" e con le "mazze" le olive da da olio da provvista e raccolte da terra, ad una ad una, per l'olio lampante o da utilizzare come unguento, medicina o lubrificante (ma anche come alimento per i più poveri, che di olivi non ne avevano). In tutta la campagna vichese si alzavano sottili colonne di fumo bianco (i mucchietti dei "frusci" bruciati volta per volta) non si sentivano rumori di motori, ma solo un vociare di persone indaffarate, qualche verso di animale e... soprattutto in piena mattinata, un cantar di tavetti da un fronte all'altro! Bastava che una voce iniziasse per sentir risposta dal fondo vicini e, man mano, sentire che quelle campagne erano vive, partecipi e "conviviali"!

**Ohi Mari, ohi Mari**  
**De passiune**  
**me fai muri**  
**Ji quanne vighe a té**  
**U Paravise**  
**me faje vedè!**



Su gentile concessione dell'amministratore pagina Facebook di "Dialetto Vicaiolo"

STUDIO ODONTOIATRICO  
**MANOBIANCO**  
dal 1984

Esperienza pluriennale e tecnologia avanzata per tutte le vostre esigenze di salute orale.

- Implantologia guidata.
- Ortodonzia invisibile.
- Radiologia 3d.
- Scanner intraorale 3d.
- Laser.

Via Mazzini, 197  
**CARPINO**  
0884.992122



PIAZZA S. DOMENICO  
VICO DEL GARGANO

**BRACERIA**  
**ANTIPASTERIA**  
*Giulio Cesare*

349.1273945

dal 1979

*Pasticceria*  
di Maria  
"il dolce della sposa"

Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

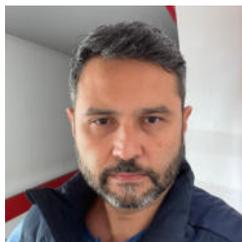
# Ferrante Elettrodomestici

Tv \*hifi \*frigoriferi \*lavatrici \*stufe \*telefonini  
via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621



di Pasquale Di Corcia

[www.elettroferrante.it](http://www.elettroferrante.it) [elettro.ferrante@gmail.com](mailto:elettro.ferrante@gmail.com)



## L'ANGOLO DELLA MEDICINA

a cura del dott. Antonio Giuliani

Per il tuo benessere psico-fisico, l'informazione è fondamentale. Ogni mese, temi di attualità e di interesse generale. Poni le tue domande scrivendo a: info@chirurgiaeproctologia.it

### Calcolosi della colecisti: numeri, sintomi diagnosi e cura

La colecisti è un piccolo sacchetto situato sotto al fegato al quale è collegato tramite la via biliare. Ha la funzione di concentrare una parte della bile prodotta dal fegato e immetterla nel canale alimentare durante l'assunzione di cibo per favorire la digestione e quindi l'assorbimento delle sostanze nutritive.

Tra le patologie che possono interessare la colecisti senza dubbio la più frequente e la più "antica" è proprio la calcolosi: la formazione di calcoli al suo interno.

La colelitiasi (altro nome della stessa patologia) è indubbiamente molto frequente: basti pensare che nel mondo circa il 9% della popolazione adulta è portatrice di uno o più calcoli della colecisti i quali, nella maggior parte dei casi, non danno alcun sintomo. Sappiamo, inoltre, che le donne si ammalano di più rispetto agli uomini e che, nonostante diversi studi eseguiti, non è stata ancora dimostrata una chiara causa alla base della formazione dei calcoli della colecisti. Invece è stato dimostrato che esiste una predisposizione genetica e che esistono fattori predisponenti che sono presenti soprattutto nelle donne come gravidanza e squilibri **ormonali**.

Non sempre la calcolosi della colecisti passa in modo asintomatico infatti a volte può essere alla base di molte complicanze anche gravi.

Quando la colelitiasi diventa sintomatica risulta molto fastidiosa e dolorosa e compromette in modo significativo la qualità di vita di chi ne è affetto. Le manifestazioni possono essere poco chiare come una digestione difficile e lenta, senso di peso allo stomaco, fastidi addominali ricorrenti oppure può presentarsi con sintomi più importanti come forti dolori nella parte alta destra dell'addome irradiati alla schiena che prendono il nome di "**colica biliare**". Se questa viene accompagnata da dolori sempre maggiori, febbre ed alterazione degli esami ematochimici ci troveremo di fronte ad una "**colecistite**" che nella maggior parte dei casi porta il paziente all'ospedalizzazione.

Come si diagnosticano i calcoli della colecisti?

I calcoli possono essere grandi da pochi millimetri a diversi centimetri. L'esame più indicato è sicuramente l'ecografia addominale che in modo semplice e non invasivo dimostra la presenza o meno degli inconfondibili 'sassolini'.

Le complicanze. Oltre alle coliche biliari e alla colecistite se trascurata la colelitiasi può persino causare una "**pancreatite**", l'infiammazione acuta del pancreas che deve essere assolutamente trattata in maniera adeguata in una struttura ospedaliera. Un'altra complicanza è rappresentata dal passaggio dei calcoli dalla colecisti alla via biliare, dotto che unisce il fegato e la colecisti all'intestino, provocando "**l'ittero**", caratterizzato dal classico colorito giallo della pelle, sclere e mucose. In questo caso l'ittero deve essere adeguatamente trattato in strutture che abbiano una buona endoscopia interventistica e una chirurgia esperta.

La cura. Nel trattamento dei calcoli della colecisti, per molto tempo, è stato impiegato un farmaco a base di Acido Ursodesossicolico ma non ne è stata mai dimostrata scientificamente l'utilità nello sciogliere i calcoli o diminuirne il volume. In seguito alle prime coliche e alla diagnosi, a causa delle importanti complicanze che questa patologia può provocare e vista l'inefficace della terapia medica-conservativa, l'unico trattamento indicato è quello chirurgico. Oggi il trattamento si effettua con l'asportazione della colecisti contenente i calcoli per via mininvasiva, laparoscopica o robotica, applicando 3 o 4 micro-incisioni cutanee sull'addome del paziente. Queste tecniche permettono di risolvere il problema definitivamente, di ridurre il ricovero a pochi giorni e di far tornare il paziente alla vita quotidiana in brevissimo tempo. In seguito all'intervento l'organismo si adatta facilmente alla nuova condizione permettendo al paziente colecistectomizzato (senza colecisti) di riprendere un'alimentazione libera dopo meno di un mese di semplici accortezze dietetiche.



## CHI SI FERMA È PERDUTO. O NO?

a cura del dott. Danilo Selvaggio

### QUANDO CORRERE TROPPO SIGNIFICA DIMENTICARE, PERDERE, SPRECARE.

Chi era convinto che la pandemia fosse riuscita a cambiarci, si è dovuto ricredere. Appena abbiamo potuto, siamo tornati alle nostre radicate abitudini, buone e brutte che siano. Una più di tutte: correre.

Eravamo la società che correva e che non poteva permettersi soste o riflessioni, d'altronde non c'è un detto che dice <<chi si ferma è perduto>>? Eravamo la società del tutto e subito, e pazienza se quel tutto non ci soddisfaceva appieno perché l'importante era ottenere quanto prima quella promozione, quell'acquisto, quel lavoro. Troppo lungo dover aspettare qualche mese il lavoro dei nostri sogni per cui ci siamo battuti per tanti anni. Troppo tempo per studiare un anno o due per ottenere una qualifica che potrebbe cambiarci la vita. Troppo dispendioso sintonizzarsi con sé stessi e i propri vissuti. D'altronde non c'era tempo per aspettare. Non c'era tempo per pazientare. Non c'era tempo per ascoltarsi.

E non ce n'è ancora oggi, di tempo. Oppure il tempo c'è, ma siamo noi a non esserci, per quanto affaccendati a tenerci impegnati, a correre verso una meta o una gratificazione, a ricercare l'approvazione della società o di qualcuno che, per diversi motivi, riteniamo importante.

Ma cosa significa realmente rallentare? A riguardo sussiste una certa confusione.

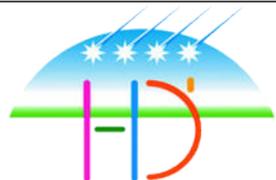
Prendersi del tempo non significa perdere tempo, perché quando lo si investe su sé stessi non è mai una perdita di tempo. Rallentare non è sinonimo di debolezza o arrendevolezza: significa ascoltare l'altro e sé stessi in maniera autentica. Significa prendere fiato per compiere uno scatto in avanti. Significa dare un tempo e uno spazio a tutti quei bisogni, desideri, angosce, vissuti che sono dentro di noi.

E se non saremo noi ad ascoltare loro, prima o dopo saranno loro a urlare con la pretesa di farsi ascoltare. Non è un caso che, negli ultimi anni, i disturbi d'ansia siano cresciuti a dismisura. Il corpo diventa lo strumento attraverso cui la psiche manifesterà il proprio disagio. Il sintomo dell'iperventilazione, della tachicardia o del giramento di testa ci invitano a rallentare, ci chiedono di ascoltarci, ci implorano di dedicare più tempo al tempo delle nostre vite.

Siamo convinti di riuscire a fregare lo scorrere del tempo riempiendo di ogni sorta di attività ogni singolo istante delle nostre vite, senza darci alcuna tregua, come in una folle corsa senza soste perché ci insegnano che "solo così si vive intensamente". E troppe volte questa folle corsa ci fa dimenticare da dove veniamo. Ci fa scordare gli ultimi. Ci fa allontanare dagli affetti. E da noi stessi.

È paradossale, eppure una società quando corre troppo fa l'esatto opposto di ciò che vorrebbe ottenere: rischia di sprecare il suo tempo.

dott. Danilo Selvaggio, psicologo



**HOTEL D'AMATO**

0884.963415 - 962781 whatsapp 393.773509638  
info@hoteldamato.it PESCHICI Gargano

**Baia Calenella**

**VILLAGGIO TURISTICO**

Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici  
Tel. 348 827 3855  
www.baiacalenella.com

**DI PAOLA**

Cava di calcare bianco - Scavi e movimento terra  
Smaltimento rifiuti inerti - Demolizioni

Loc. Mannarelle - VICO DEL GARGANO  
tel. fax 0884.991148 - dipaolacave@alice.it

# QUANDO I FANS DEL GARGANO SCRIVEVANO AL LORO IDOLO

**Franco Tozzi** nasce a Rodi Garganico (FG), secondogenito di tre figli, ultimo dei quali il cantautore Umberto Tozzi.

Franco lascia ancora bambino la Puglia per trasferirsi con la famiglia (di origine vichese) a Torino, città dove il padre troverà lavoro come guardia notturna e dove poi nel 1952 nascerà Umberto. Esce dall'anonimato conquistando il primo posto al Festival di Castrocaro del 1964, e presentando per la prima volta in un festival di voci nuove una canzone inedita dal titolo "Due case due finestre".

Alla festa organizzata nei saloni delle Terme in onore dei vincitori subito dopo la fine del festival, Franco non partecipa, sofferente per un infortunio ad un piede causato accidentalmente nelle ore precedenti la finale. Per Franco, anonimo bassista-cantante di una orchestra che allietava le serate dei numerosi dancing di Torino, si apre la grande opportunità di partecipare al Festival di San Remo dell'anno successivo. Per il ventenne Franco in "odore" del Festival più conosciuto e con in tasca un contratto con la Fonit Cetra, sono lontani anni luce i tempi in cui lavorava come collaudatore di scocche al reparto verniciatura della "Lancia" di Chivasso. Febbraio 65 San Remo, Mike Bongiorno presenta il debuttante Tozzi che si avvia emozionato verso il microfono per cantare una bella canzone del mai dimenticato maestro Carlo Alberto Rossi: "Non a caso il destino ci ha fatto incontrare". Dopo poche battute dall'inizio, Franco è costretto ad interrompersi. Grande sconcerto e stupore del teatro del Casino', cosa mai era successo? Per la prima volta nella storia del Festival non si sentiva la voce, né in teatro, né attraverso il canale Rai, e lui con grande freddezza attese come il più navigato artista che tutto fosse ripristinato, ricantando la canzone interamente e dando prova di grande controllo; salutato alla fine con un'ovazione dal pubblico presente. Fu un successo di simpatia che non lo portò comunque in finale, ma egli si rifece subito nell'estate dello stesso anno, scalando le Hit Italiane ed europee con la canzone "I tuoi occhi verdi", presentata a "Un disco per l'estate". Fu un successo travolgente: più di 1 milione di copie vendute nel volgere di una stagione: tutti cantavano questa canzone che a malincuore il sergente F. Tozzi ascoltava a Spoleto attraverso le finestre aperte della scuola sottufficiali o quando si recava insieme ai suoi commilitoni alle esercitazioni, dai balconi spalancati a quella per lui triste estate del 65, nella quale non poteva verificare la prova palpabile dell'abbraccio dei suoi fans che lo avrebbero voluto nelle piazze e nei ritrovi della penisola.

Strano destino quello di non godere appieno delle soddisfazioni che ti può dare il mondo dello spettacolo, che comunque non intacca la filosofia di Tozzi che, nato sotto il segno dell'Ariete, ne rappresenta tutte le caratteristiche.

Terminato il militare inizia per Franco una lunga e significativa produzione discografica e presenza nei più importanti spettacoli televisivi di quegli anni, fra cui il Festival di S. Remo 1966.

Franco Tozzi mantenne contatti con la sua terra d'origine, il Gargano, dove veniva chiamato a fare delle serate durante l'estate o le feste patronali.

Il 18 luglio 1969 nella rubrica "Posta NORD-SUD" della "La Stampa" di Torino, fu pubblicata una lettera proveniente da San Menaio intitolata "A SAN MENAIO DEL GARGANO ATTENDONO UN RECITAL DEL LORO COMPAESANO FRANCO TOZZI".

A scriverla è Tommaso Mastromatteo, ex sindaco di Vico del Gargano, che risponde così all'amico e compaesano Franco Tozzi.

«Caro Franco, siamo veramente lieti di aver ricevuta la tua cordiale ed affettuosa lettera. Una lettera piuttosto insolita poiché si tratta di «posta giornalistica». L'iniziativa della Stampa è molto simpatica perché ha il potere di eliminare le distanze. Essa ha posto in evidenza che anche a Torino sei ben voluto da tutti, come tra noi. Avevamo abbracciato tuo padre alcuni giorni or sono quando era giunto qui da Torino per affari ed avevamo parlato di te. Ora la lettera ci comunica il denso programma che, purtroppo, ti farà saltare la tappa estiva di S. Menaio. Anche se in ritardo, noi ti attendiamo appena possibile perché ti vogliamo bene e desideriamo vederti oltre che sentirti cantare. Alla cortese tua lettera rispondiamo con l'affetto che meriti; ma la risposta tocca a me e credo di non errare inviandoti un cordiale saluto anche a nome del titolare dell'agenzia postale di S. Menaio, il comune e caro amico Ignazio Galullo che si trova a Rodi Garganico, ma sarà felice di sapere che ti ho salutato anche a suo



nome. Qui sei atteso con la speranza che tutte le mele esistenti in S. Menaio possano bastare per confezionare tante di quelle famose «crostate», delle quali sei ghiottone, fatte personalmente dalla signora Elsa la quale, oltre ad inviarti un caloroso saluto, prega vivamente "La Stampa" di ospitare i suoi baci e saluti per la sorella Alda ed il suo baldo e sempre in gamba marito, tenente colonnello degli alpini Antonio Puglisi, i quali vivono a Torino in via Verdi 5 e che sono attesi con affettuosa ansia per le ferie a S. Menaio. Se avessero intenzione di non venire, io e mia moglie Elsa ci affidiamo alla Stampa per convincerli. Ma ritornando a te, caro Franco, nei tutti amici siamo felici per te ed orgogliosi di te. Tu sei un lembo della nostra terra in giro per il mondo e sulla tua bandiera canora è scritto: «Gargano magico». Sappiamo che sai fare onore al tuoi corregionali e ti siamo grati.

Con affetto. Tommaso Mastromatteo"  
(su "La Stampa" 18 luglio 1969)

a cura di Teresa Maria Rauzino



**Pizza Smile**  
Paposcia tipica vichese

SCANSIONAMI!!  
listino digitale

Via Risorgimento, 56  
Vico del Gargano (FG)  
Info 349.3224003  
348.3064458

**Macelleria DANESE**  
Nicola

...le carni migliori!

Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano  
0884.661419

**Michele & Damiano CAPUTO**  
Arredamenti classici e moderni

tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it

Veneta Cucine Via S. D'Acquisto, 52  
ISCHITELLA (Fg)